

L'assessore regionale Beltrame e il sindaco Vuga hanno inaugurato i locali nel seminterrato del corpo centrale dell'ospedale

Cividale, operativo il nuovo Pronto soccorso

Sarà garantito un servizio più funzionale che rivaluta il nosocomio

CIVIDALE. Da ieri mattina il nuovo pronto soccorso dell'ospedale di Cividale, realizzato nel seminterrato del corpo centrale del nosocomio, è a tutti gli effetti operativo: alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Ezio Beltrame, del sindaco Attilio Vuga, del vicepresidente del consiglio regionale Carlo Monai, del direttore generale dell'Ass 4 "Medio Friuli" Basaglia e di un portavoce del nuovo direttore generale dell'azienda ospedaliera universitaria udinese c'è stata, infatti, l'inaugurazione ufficiale dei locali, molto più ampi e, soprattutto, funzionali ed attrezzati rispetto a quelli che hanno ospitato il reparto fino ad oggi.

Un traguardo importante, per il presidio cittadino - che attende-

va da anni l'entrata in funzione del servizio -, ma anche, ha evidenziato Beltrame, per l'intero sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia. «L'amministrazione regionale - ha rimarcato l'assessore - sta portando avanti, nel campo della sanità, un ragionamento di area vasta, che punta, in particolare, proprio sul potenziamento del 118: un percorso, questo, che va al di là della singola struttura, mirando alla creazione di una rete fra le varie realtà ospedaliere presenti in regione, e che per andare a buon fine richiede una forte sinergia, a tutti i livelli».

La strada imboccata è, a parere di Beltrame, quella giusta: per il futuro dell'ospedale cividalese e, più in generale, della sanità regionale ci sono - ha concluso l'asses-

sore - "segnali positivi". Grande soddisfazione è stata espressa, poi, dal sindaco Vuga, che ha ricordato come l'attivazione del pronto soccorso segni la fine di un iter particolarmente lungo e travagliato. «In campo politico, come nel mondo ospedaliero - ha dichiarato -, è ormai riconosciuta e condivisa l'utilità di questo e di altri nosocomi minori, in un'ottica di redistribuzione delle funzioni. Di particolare importanza - ha quindi sottolineato - risulta il fatto che il trasferimento del pronto soccorso nel seminterrato favorirà la redistribuzione all'interno del corpo centrale dell'ospedale di diversi reparti, dagli ambulatori specialistici alla cardiologia, fino alla dialisi e alla Rsa, i cui posti letto verranno incrementati.

Ora attendiamo la predisposizione di un dettagliato studio di fattibilità per i lavori che andranno attuati proprio nel padiglione centrale al fine di risolvere determinate criticità, a partire da quelle del servizio di radiologia e delle piastre operatorie». Sono intervenuti, quindi, Monai - che ha rilevato come la Regione abbia ormai dato al nosocomio cividalese "una prospettiva di chiaro segno" - e Basaglia, il quale ha confermato l'imminenza di una serie di interventi resi possibili dal trasloco del pronto soccorso: entro settembre, ha annunciato fra l'altro, si dovrebbe procedere al potenziamento della dialisi; i posti della Rsa, inoltre - ha ribadito - saranno incrementati, raggiungendo quota 30.

Lucia Aviani



Autorità presenti all'inaugurazione del Pronto soccorso (Foto Anteprima)